



L'Istituto Comprensivo Muzio è entrato a far parte della rete nazionale della Scuola Senza Zaino nell'anno scolastico 2023-2024.

Il modello Senza Zaino è stato avviato ufficialmente a partire da settembre 2024 nelle classi prime della scuola primaria Calvino e nella scuola primaria Manzoni.

Il modello è basato su tre valori cardine:

L'Ospitalità è intesa come un atteggiamento di accoglienza diffuso e costante. Le scuole sono progettate per essere accoglienti e stimolanti, le aule e gli spazi comuni sono arredati per promuovere benessere, collaborazione e socializzazione. Si accoglie con calore e rispetto ogni nuovo arrivato, sia esso allievo o docente.

La Responsabilità, mediante la quale si promuove l'autonomia e la consapevolezza negli studenti, per stimolarli ad essere protagonisti nell'apprendimento e a prendersi cura dell'ambiente che li circonda. L'obiettivo è di formare studenti consapevoli e responsabili, pronti a diventare cittadini attivi e partecipi nella società.

La scuola è vista come una Comunità di apprendimento dove studenti, insegnanti e famiglie collaborano per il benessere e la crescita di tutti. La comunità è fondamentale per apprendere nella relazione, valorizzare il ruolo dei pari, scambiare pratiche e fare esperienza di cittadinanza

Organizzazione della Scuola Senza Zaino

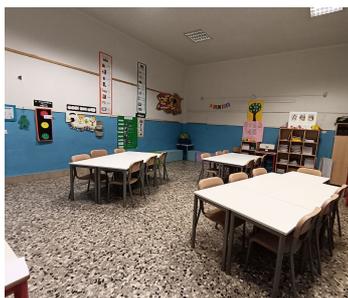
La vita quotidiana in classe è scandita – a seconda dei momenti – da attività che possono essere uniche per tutti, da svolgersi in contemporanea, oppure diversificate per gruppi di lavoro e realizzate a rotazione nelle isole.

I materiali strutturati, gli strumenti e le schede didattiche permettono di differenziare le attività e di personalizzare i percorsi di apprendimento, assecondando i diversi modi e tempi di apprendere e i bisogni di ciascuno.

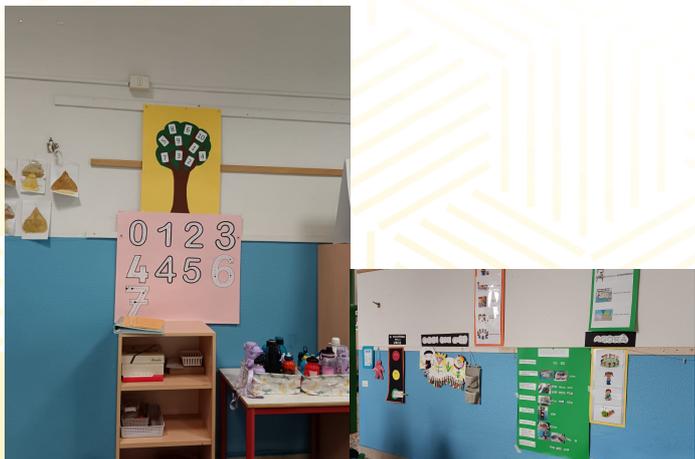
La gestione della classe orientata all'autonomia e al gruppo si basa su di un sistema di incarichi a rotazione e di procedure che vengono elaborate con i bambini e le bambine, coinvolgendoli attivamente nell'individuazione del processo da gestire per progettarne fasi e modalità, sperimentare le possibili soluzioni e modificarle secondo il bisogno.



Le aule e gli spazi comuni sono luoghi policentrici, flessibili e partecipati. L'agorà è il luogo dove ci si riunisce all'arrivo a scuola per l'accoglienza del mattino, il saluto e la condivisione delle attività che si svolgono durante la giornata ma anche per discutere dell'organizzazione e dei ruoli che ognuno è chiamato a rivestire, per confrontarsi sui problemi, ricercare soluzioni e strategie per il buon funzionamento del gruppo. L'agorà può essere utilizzata anche per la spiegazione frontale di un argomento nuovo oppure per concedersi un momento di pausa, relax o lettura al termine di un lavoro



In ogni isola i materiali didattici (penne, matite, pastelli, gomme, etc.) sono condivisi e rappresentano un "bene comune": la responsabilità della loro gestione e dell'ordine è concordata e affidata direttamente ai bambini. Sono inoltre presenti spazi specializzati (scientifico, linguistico, musicale, digitale, etc.), che permettono di realizzare attività pre-strutturate a cui i bambini e le bambine accedono in autonomia, secondo quanto previsto dalla programmazione giornaliera.



La cattedra è sostituita da una postazione snella e decentrata, per consentire una maggiore mobilità al docente, chiamato ad essere un osservatore dei processi (per conoscere e valutare più accuratamente ciascun alunno) e un "facilitatore" e mediatore dell'apprendimento, pronto ad affiancarsi ai bambini per allearsi contro l'errore e personalizzare le attività.